

L'IPSIA Filippo Corridoni di Corridonia compie 73 anni

Il 1° ottobre, L'IPSIA "Filippo Corridoni" di Corridonia ha celebrato un'importante ricorrenza: 73 anni di storia e innovazione in qualità di Istituto Professionale. Fondato nel 1907 come Regia Scuola d'Arti e Mestieri, poi Scuola Tecnica Industriale, l'Istituto ha sempre avuto un ruolo fondamentale nella formazione professionale del territorio.

Dal verbale del Consiglio di Amministrazione:

7 settembre 1950 Il Presidente viene convocato al Ministero della Pubblica Istruzione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Comm. Alfonso Brevetti riferisce di una lettera datata 18 luglio 1950 ricevuta dal Direttore Generale per l'Istruzione Tecnica, con la quale viene invitato a Roma per uno scambio di vedute relative a uno sviluppo migliore della scuola.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
26 ottobre 1954, n. 1556.
Istituzione di un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato in Corridonia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento dell'istruzione media tecnica;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739;

Visto il regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale; Ritenuto che occorre regolarizzare formalmente il funzionamento dell'Istituto professionale già in atto, per ragioni di servizio, col relativo organico dal 1° ottobre 1951;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1951 è istituita in Corridonia una scuola avente finalità ed ordinamento speciali che assume la denominazione di Istituto professionale per l'industria e per l'artigianato.

A decorrere dalla stessa data la Scuola tecnica industriale statale di Corridonia è soppressa. La scuola secondaria di avviamento professionale già aggregata alla predetta scuola tecnica viene annessa all'Istituto professionale.

Art. 2.

Il predetto Istituto professionale ha lo scopo di preparare personale idoneo all'esercizio delle attività di ordine esecutivo nei vari settori dell'industria e dell'artigianato.

Esso è costituito dalle seguenti scuole professionali, ciascuna delle quali comprende varie sezioni:

1. Scuola professionale per l'industria meccanica, con sezione per:
meccanico.

2. Scuola professionale per l'industria elettrica, con sezioni per:
elettricista impiantista bassa tensione;
radiomontatore.

3. Scuola professionale per l'industria del legno, con sezione per:
 falegname.

Art. 3.

Figura 2: DPR 1556 de 26 ottobre 1954



Figura 1: Dott. Comm. Alfonso Bravetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola (con il cappello), da sinistra, Giuseppe Bartolazzi, Aldo Ceschini, Monsignor Clario Pallotta, Antero Spartaco Cinti (Sindaco), Giuseppe Berdini (Preside), Pietro Bravetti.

Corso per Muratori

Informa inoltre che si svolgerà a Corridonia

un corso di addestramento per Muratori disoccupati approvato con DM del 23 giugno 1950

Vi parteciperanno 30 allievi.

Grazie alla sua eccellenza scolastica, Corridonia veniva anche scelta dalla Direzione Generale dell'ENAOLI (Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori Italiani) per l'erezione di un altro convitto.

12 dicembre 1950 - Convitto ENAOLI

In considerazione dell'alta qualità della Scuola, Corridonia è stata prescelta dalla Direzione Generale dell'ENAOLI (Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori Italiani), per l'istituzione di un suo ulteriore convitto

14 agosto 1951 - Istituendo Istituto Professionale.

Il Direttore riferisce che in seguito a chiamate telegrafiche del Ministero della Pubblica Istruzione nei giorni 7-8 luglio e 9-10 agosto, si è recato a Roma presso il Ministero stesso per riferire sull'efficienza della scuola per la sua eventuale trasformazione in Istituto Professionale.

Il Direttore riferisce con sicura intima soddisfazione che il Superiore Ministero è venuto nella determinazione di trasformare in via sperimentale in anticipazione della Riforma Scolastica, con il prossimo anno scolastico 1951-1952 questa Scuola Tecnica Industriale in Istituto Professionale.

È nel 1951, quindi, che l'IPSIA si distingue come unico Istituto nella provincia di Macerata e tra i primissimi in Italia a trasformare in via sperimentale la Scuola Tecnica Industriale in un Istituto Professionale, anticipando la riforma scolastica.

Il 26 ottobre 1954, con il DPR 1556, termina la sperimentazione e diventa ufficialmente Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato.

Art. 1: A decorrere dal 1° ottobre 1951 è istituita in Corridonia una scuola avente finalità ed ordinamento speciali che assume la denominazione di Istituto professionale per l'industria e l'artigianato.

A decorrere dalla stessa data la scuola tecnica industriale statale di Corridonia è soppressa. La scuola secondaria di avviamento professionale già aggregata alla predetta scuola tecnica viene annessa all'Istituto professionale.

Art. 2. Il predetto Istituto professionale ha lo scopo di preparare personale idoneo all'esercizio delle attività di ordine esecutivo nei vari settori dell'industria e dell'artigianato.

Questa trasformazione ha rappresentato un passo significativo verso l'adeguamento dell'istruzione alle esigenze del mercato del lavoro e ha dato origine a tutto il comparto degli Istituti Professionali della provincia di Macerata che sono nati nel tempo. Inizialmente era esistente soltanto l'Ipsia "F. Corridoni" che aveva ben sette sedi dislocate nei centri più importanti: Tolentino, Porto Civitanova, Civitanova Alta, Macerata, San Ginesio, Porto Potenza Picena e Porto Recanati.

Oggi, l'IPSIA "Filippo Corridoni" continua a formare generazioni di studenti, offrendo un'istruzione di qualità e competenze pratiche in diversi settori, contribuendo così alla crescita professionale e personale dei suoi allievi.

La celebrazione di questo anniversario è un momento di orgoglio e di riflessione su un percorso di eccellenza che prosegue verso il futuro.



Figura 3: Allievi in laboratorio. Da sinistra. Prof. Nazzareno Acciarresi, Preside Giuseppe Berdini, Prof. Mario Morresi